



COMUNE DI LIVORNO

*Servizi al Cittadino
Politiche Sociali e Sociosanitarie
Ufficio Marginalità e Famiglia*

Oggetto: AVVISO PUBBLICO ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la co-progettazione di "Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorrenni" nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 – Attività PAD 3.h.8

PREMESSE

Vista la Convenzione disciplinante l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria della Zona Distretto Livornese per il quinquennio 2022–2027 (ex comma 1, art. 70-bis L.R.T. 40/2005 e s.m.i.), aggiornata secondo lo schema tipo adottato con D.G.R.T. n. 866/2021, approvata in Conferenza dei Sindaci Integrata nelle sedute del 29 marzo 2022 e del 21 maggio 2022 e sottoscritta dagli enti aderenti (Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Comune di Capraia Isola e Azienda USL Toscana Nord Ovest) in data 29 novembre 2022;

Premesso che il Comune di Livorno, capofila della Conferenza Zonale Integrata, con Deliberazione n. 6 del 14/04/2026 ha approvato l'adesione quale soggetto pubblico attuatore e capofila del raggruppamento di scopo alla presentazione di progetti a valere sull'Avviso pubblico "Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorrenni", nell'ambito del PR FSE+ 2021–2027 – Attività PAD 3.h.8;

FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'attività di co-progettazione è finalizzata a:

- progettazione condivisa dei servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorrenni di cui al richiamato Avviso Regionale **PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027**;
 - definizione del progetto esecutivo e del relativo partenariato attuativo da costituirsi nella forma giuridica dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) in caso di accesso a finanziamento;
 - candidatura al finanziamento regionale entro le scadenze e con le modalità di cui al richiamato Avviso Regionale .
-

ART. 1 – ENTE PROCEDENTE

Comune di Livorno
Piazza del Municipio, 1 – 57123 Livorno
PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it

ART. 2 – QUADRO NORMATIVO E DEFINIZIONI

Riferimenti normativi

- Costituzione italiana (artt. 2 e 3)
- Legge 241/1990
- Legge 328/2000
- D.Lgs. 117/2017
- D.M. 72/2021
- L.R. Toscana 65/2020
- L.R. Toscana 41/2005

Definizioni

- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti del Terzo settore, cui affidare le attività previste nell'Avviso pubblicato;
 - **Proposta progettuale:** documento che contiene lo sviluppo delle 5 linee progettuali da inviare congiuntamente alla domanda di partecipazione sulla base del format Regionale;
 - **Progetto operativo:** progetto definitivo elaborato sulla base della proposta progettuale selezionata dalla Commissione che definisce tutti gli aspetti dell'oggetto dell'Avviso e che verrà caricato nel format regionale;
 - **Enti del Terzo Settore:** i soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del del D. Lgs. 117 del 2017;
 - **Soggetto attuatore:** l'Ente del Terzo Settore (singolo o riunito in Ati/Rti) chiamato a realizzare le attività progettuali.
-

ART. 3 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Caterina Tocchini – Dirigente Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie.

ART. 4 – OGGETTO E FINALITÀ

Obiettivo generale

Realizzazione di servizi di inclusione sociale per:

- *minorenni in famiglia;*
- *minorenni fuori famiglia;*
- *neomaggiorenni (18–21 anni).*

La finalità del progetto quadro degli interventi programmabili è quella di supportare i nuclei familiari, le persone, i minorenni e i giovani neo-maggiorenni tra 18 e 21 anni particolarmente vulnerabili o in condizione di fragilità e a rischio di esclusione sociale, attraverso modelli di presa in carico integrata tra servizi sociali, sanitari, educativi e formativi e percorsi di comunità e prossimità, fortemente caratterizzati dalle dimensioni di collaborazione e coprogettazione con gli ETS, che si esprimano in azioni a sostegno della genitorialità e delle relazioni familiari accanto ad interventi di

assistenza e tutela più diretti ai minorenni.

Nello svolgimento degli interventi a livello di zona-distretto dovranno in ogni caso essere promosse e garantite la più stretta integrazione e le necessarie forme di scambio informativo e raccordo organizzativo con i Centri per le Famiglie, i consultori e gli altri servizi specialistici delle ASL, con il Centro Affidi e il Centro Adozioni e con tutto il sistema di inclusione sociale per minorenni, giovani e famiglie sia a titolarità pubblica che degli Enti del Terzo Settore.

Di seguito, si delincono gli interventi programmabili attraverso il presente Avviso raggruppati in 2 macro -azioni:

MACRO AZIONE 1 – Servizi di educativa domiciliare per minorenni e famiglie

Intervento 1 – Educativa domiciliare

La prima tipologia di intervento è costituita dai servizi di educativa domiciliare per minorenni in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali e le loro famiglie, a sostegno della protezione delle relazioni tra il/la bambino/a-ragazzo/a, l'adolescente, i componenti il nucleo familiare e il suo ambiente di vita, con l'obiettivo di salvaguardare, migliorare e/o rinforzare tali legami, in termini di prevenire situazioni di rischio, connettendosi di norma – per ricercare la più ampia complementarietà e integrazione – a tutti gli altri dispositivi attivi per il minorenne e il nucleo familiare, in accordo con le istituzioni scolastiche di riferimento e i servizi sociali e sociosanitari coinvolti. L'educatore professionale a sostegno del nucleo sarà presente con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del minore da parte della/e figura/e genitoriale/i in maniera progressivamente più autonoma. Il grado di intensità del servizio di supporto al nucleo familiare sarà definito nel progetto quadro elaborato nell'equipe multidisciplinare che ha in carico il minorenne e la sua famiglia, all'interno della quale è presente la famiglia stessa e varia in base agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'intervento correlati ai bisogni, esigenze, risorse ed opportunità presenti.

Attraverso questo intervento di supporto e rinforzo dei legami intra ed extrafamiliari si intende perseguire l'obiettivo del superamento dell'isolamento sociale e dell'emarginazione in cui spesso si trovano a vivere famiglie fragili e/o con criticità disfunzionali, o in presenza di eventi familiari potenzialmente critici quali la nascita di un bambino o l'ingresso nel mondo dell'adolescenza.

L'intervento di supporto educativo non potrà prescindere dalla conoscenza approfondita del contesto ambientale della famiglia che consenta quindi l'individuazione delle risorse in esso presenti e riconosca l'educatore stesso come una risorsa, in un'ottica di prevenzione del disagio mirata e personalizzata.

Per questa tipologia di interventi la figura professionale individuata è quella del **“Tutor esterno”** con il seguente titolo di studio: educatore professionale socio-pedagogico (Laurea triennale L-19 in Scienze dell'educazione e della formazione, o requisiti indicati ai sensi della Legge di bilancio n. 205/2017, art. 1, commi 594 – 601). Per questa linea di intervento si intende raggiungere il target di n° 30 famiglie da accompagnare e supportare nei loro compiti di sviluppo per circa 12 mesi.

Riassumendo:

- *Figura: Educatore professionale (L-19)*
- *Target: 30 famiglie*
- *Durata: circa 12 mesi*

Intervento 2 – Supporto psicologico

Nell'ambito e a sostegno delle azioni precedentemente descritte, nonché nell'ottica di promuovere la più ampia integrazione, multidisciplinarietà e appropriatezza degli interventi, si prevede inoltre di offrire alle famiglie dei percorsi e degli interventi di sostegno psicologico. In questo caso la figura professionale individuata è quella dell' "**orientatore esterno**" con il seguente titolo di studio: Psicologo (Laurea Magistrale in Psicologia e iscrizione Albo degli psicologi). Si intende realizzare il target di n° 30 famiglie a cui offrire dei percorsi di supporto psicologico per la durata di 12 mesi.

Riassumendo:

- *Figura: Psicologo*
- *Target: 30 famiglie*
- *Durata: 12 mesi*

Intervento 3 – Mediazione linguistica interculturale

All'interno di questa linea si prevedono interventi e prestazioni di accompagnamento in ottica interculturale e di mediazione linguistico-culturale. In questo caso la figura professionale individuata è quella del "**personale tecnico – professionale esterno**" con il seguente titolo di studio: mediatore linguistico culturale o interculturale (diploma in Tecnico della progettazione degli interventi di orientamento e integrazione interculturale per cittadini stranieri, dell'accompagnamento all'accesso ai servizi e della mediazione linguistico-culturale – mediatore interculturale Figura Professionale Qualifica 506; corso di Alta Formazione per Mediatori Culturali; corso di laurea in mediazione linguistica e culturale, o in Scienze dell'educazione, o in Scienze Politiche e relazioni internazionali).

In questo caso il target individuato è quello di almeno 10 pacchetti di una media di 120 ore da offrire alle famiglie straniere individuate dal servizio sociale professionale e in equipe multidisciplinare.

Riassumendo:

- *Figura: Mediatore linguistico culturale o interculturale*
- *Target: almeno 10 pacchetti (120 ore ciascuno)*

MACRO AZIONE 2 – Servizi socio-educativi per minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario

Intervento 1

In questa linea progettuale si intende realizzare servizi socio-educativi per minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali con l'obiettivo di rinforzare i percorsi rivolti a minorenni in affidamento familiare nonché ai minorenni accolti in strutture residenziali o inseriti in servizi semi-residenziali.

I servizi compresi in questa seconda tipologia di intervento sono complessivamente finalizzati a:

- sostenere livelli più elevati di intensità assistenziale individualizzata in particolare in presenza di eventi critici ed anche attraverso interventi innovativi e caratterizzati da una forte integrazione sociosanitaria, rivolti a minorenni inseriti in strutture residenziali e/o semi-residenziali o in affidamento familiare che presentano fragilità personali o bisogni complessi connessi anche a limitazioni dell'autonomia;
- sviluppare le opportunità di empowerment e di inclusione sociale e/o rafforzare percorsi di inclusione offerti dal territorio in cui è inserita la struttura residenziale o semi-residenziale e/ il nucleo familiare affidatario.

Sono servizi finalizzati a potenziare la capacità complessiva del sistema di rispondere ai bisogni di accoglienza e di integrazione di minorenni che si trovano in condizioni di disagio psicosociale o di ritiro sociale, che manifestano difficoltà comportamentali, che risultano esposti al rischio di patologie di carattere psichiatrico o che presentano fragilità personali e bisogni complessi connessi anche a limitazioni dell'autonomia. In tale prospettiva, gli interventi sono orientati a sostenere livelli di intensità assistenziale individualizzata quanto più elevati e appropriati possibili, in coerenza con la specificità delle situazioni e con la necessità di garantire risposte tempestive, integrate e mirate.

Per questa tipologia di interventi si intende potenziare le strutture residenziali di accoglienza dei minori in situazioni di elevata complessità sotto il profilo sociosanitario a sostegno di percorsi individuali di nuove figure professionali denominate **“tutor esterno”** con il seguente titolo di studio: Educatore professionale socio-sanitario (Laurea triennale L/SNT2- Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione). Si intende realizzare un numero massimo di 3.000 ore da consumare entro il 31/12/2027 ipotizzando una media mensile di utilizzo di circa 200 ore e prevedendo anche in presenza di eventi critici e/o straordinari che possono richiedere l'intervento sanitario, turnazioni di affiancamento individuale sulle 24 ore e durante le festività.

Riassumendo:

- *Educatore professionale socio-sanitario*
- *Almeno 3.000 ore totali*

Intervento 2

Le attività che si intendono realizzare per i minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario sono finalizzate a sostenere le risorse e le potenzialità del minorenne in un'ottica di empowerment, favorendone il raggiungimento dei più elevati livelli possibili di autonomia, sempre attraverso un approccio individualizzato. In un'ottica preventiva, di promozione del benessere e protezione della salute mentale e psicofisica, gli interventi possono inoltre prevedere un ricorso stabile e intenso alle opportunità di inclusione sociale offerte dal territorio in cui è presente il servizio, la struttura o il nucleo affidatario e prevedere percorsi di affiancamento individuale da parte di operatori sociali **“docenti junior esterni”** in quanto figure specializzate normate dalla L. 14 gennaio 2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate” la cui formazione può essere acquisita attraverso corsi specifici, tirocini ed esperienze pratiche, mirate all'acquisizione di competenze progettuali, metodologiche e contenutistiche utili per realizzare e gestire interventi di attivazione/rafforzamento di percorsi di inclusione e empowerment dei giovani inseriti in strutture residenziali o semi-residenziali. L'individuazione dei

minorenni in situazioni ad elevata complessità sotto il profilo sociosanitario a cui rivolgere il sostegno individualizzato sarà a cura dei servizi sociali e/o sociosanitari territoriali in equipe.

Riassumendo:

- *Figura specializzata a norma della Legge 4 del 14/01/13 Disposizioni in materia di professioni non organizzate*
- *Percorsi di empowerment e inclusione sociale*

Per qualsiasi altra informazione e approfondimento è possibile consultare la seguente pagina in cui sono riportate tutte le informazioni relative al Bando Regionale in oggetto:

<https://www.regione.toscana.it/-/servizi-per-famiglie-minori-e-neo-maggioirenni-in-carico-ai-servizi-sociali-bando-per-presentare-progetti>

ART. 5 – COPERTURA FINANZIARIA e DURATA

Il rimborso totale previsto a copertura del progetto, come indicato nell'Avviso della REGIONE TOSCANA PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.h.8. *“Benessere e inclusione sociale e opportunità di crescita ed integrazione delle famiglie, inclusi i minori, e povertà infantile”* è pari a complessivi € **260.008,45** da ripartire tra le due macro azioni.

Nell'ambito del presente Avviso si applica il tasso forfettario del 30% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto. L'importo indicato nella tabella 5 (pag 19/20 dell'avviso regionale) per ciascuna zona distretto è comprensivo della quota relativa al tasso forfettario. Le uniche spese ammissibili saranno quelle relative alle figure professionali per le attività documentate di front-office.

Tutti gli altri costi diretti, nonchè i costi indiretti rientrano nel tasso forfettario. Il piano finanziario del progetto dovrà comprendere esclusivamente le voci di spesa del personale dettagliate nelle rispettive tabelle *“figure professionali”* coinvolte, all'Avviso regionale sulle quali viene calcolato automaticamente l'importo forfettario a copertura degli altri costi del progetto (allegato 10 dell'Avviso Regionale).

Potranno essere identificate annualmente altre linee di finanziamenti pubblici da destinare allo stesso target per l'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile normate con atti aggiuntivi alla convenzione che chiuderà il percorso della presente coprogettazione.

Le azioni che si delinearanno all'interno del progetto operativo decorreranno dalla data di sottoscrizione della Convenzione, nel caso in cui il progetto sia approvato, fino alla data del **31 dicembre 2027**. Alla scadenza del periodo suddetto, il rapporto convenzionale con il soggetto attuatore si risolverà automaticamente senza alcun obbligo di disdetta o recesso.

Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca anticipata in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla

possibilità di risolvere la convenzione.

Qualora, per specifiche esigenze individuate dall'Amministrazione Comunale, dovesse rendersi necessaria una prosecuzione del servizio, il contenuto di cui alla presente co-progettazione potrà essere ampliato temporalmente al massimo per un altro anno solare.

ART. 6 – Articolazione organizzativa e fasi del processo di co-progettazione

I soggetti interessati al presente Avviso dovranno presentare, oltre alla domanda di partecipazione e ai vari allegati richiesti, la proposta progettuale per le **2 Macro Azioni** sopra descritte, comprendente dunque tutti e **5 gli interventi**. Non è possibile inviare la candidatura solo per una singola Macro Azione. E' però prevista la possibilità di presentarsi già in partenariato per un **massimo totale di n.5 ETS** (compreso il capofila).

La proposta progettuale dovrà essere redatta sulla base del format già impostato dalla Regione e che si riporta, in versione semplificata, all'interno dell'Allegato 3 del presente avviso denominato "Format proposta progettuale".

Scaduto il termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione e relative proposte progettuali, il Responsabile del procedimento provvederà al loro esame formale, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati.

Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, composta da n. 3 membri, e appositamente nominata dall'Amministrazione, alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature. La Commissione provvederà, in una o più sedute, alla valutazione delle candidature ammesse in base alla loro ammissibilità e all'esame delle proposte progettuali. Al termine della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria complessiva in base ai progetti pervenuti attribuendo un punteggio per ogni proposta progettuale. La Commissione redigerà una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti selezionando per l'ammissione al primo tavolo della coprogettazione, il progetto che abbia raggiunto il punteggio più alto purchè abbia raggiunto il minimo di 60 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'ordine cronologico di arrivo della domanda.

I lavori di istruttoria formale sulle candidature da parte del Responsabile del procedimento così come la valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno in sedute riservate.

Il Comune di Livorno si riserva, tuttavia, la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta, così come di non procedere ad attivare la co-progettazione e/o ad attivare il successivo convenzionamento, qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo, a suo insindacabile giudizio.

L'ammissione al Tavolo di co-progettazione sarà oggetto di determina dirigenziale.

La conferma dell'ammissione al primo tavolo di coprogettazione già convocato col presente avviso verrà comunicata tramite pec. Il soggetto ammesso insieme agli eventuali consorziati parteciperanno con uno o max 2 referenti ciascuno alla riunione per il tavolo di co-progettazione fissata per il giorno **martedì 19/05/2026 alle ore 15:00** presso l'Ufficio Marginalità e Famiglia ubicato nella **sede comunale Via di Montenero n. 92 – Livorno**. La mancata presenza al tavolo di co-progettazione non giustificata sarà

considerata rinuncia, pertanto il soggetto rinunciario non avrà la possibilità di partecipare alle successive fasi della co-progettazione, contestualmente l'Amministrazione Comunale si riserva di convocare tramite pec il giorno dopo cioè mercoledì 20/05/2026 alle ore 10:00 il soggetto individuale o consorziato risultante nella posizione successiva in graduatoria.

Per la partecipazione all'attività di co-progettazione non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte del Comune di Livorno, né l'indizione della selezione pubblica di cui al presente avviso impegna finanziariamente in alcun modo lo stesso Comune di Livorno.

I partner destinati a concorrere alla presentazione del progetto si impegnano ad assumere le spettanti funzioni e responsabilità operative così come definite dal Progetto condiviso in sede di co-progettazione e sono tenuti a perfezionare e formalizzare i conseguenti e reciproci rapporti di partenariato attuativo mediante la sottoscrizione di apposito contratto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) nei giorni successivi al tavolo di co-progettazione e prima della scadenza individuata nel giorno 29/05/2026 della presentazione del progetto sul portale FSE.

ART. 7 – Soggetti ammessi a partecipare alla selezione e requisiti di partecipazione

Possono presentare istanza di partecipazione gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art. 4 del D. lgs. 117 del 2017 e pertanto essere iscritti al RUNTS, oppure – nelle more del procedimento di iscrizione – all'EX Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) purché con domanda di iscrizione al RUNTS presentata entro il 31 marzo 2026. Per questi ultimi enti l'ammissione decade nel caso in cui il procedimento di iscrizione nel RUNTS non abbia esito positivo

I soggetti di cui sopra possono partecipare anche in forma di raggruppamento per un massimo di 5 soggetti, compreso il capofila.

I soggetti indicati al presente articolo devono essere in possesso dei requisiti sotto elencati:

a. Requisiti di ordine generale e idoneità professionale:

- non essere incorsi in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dagli articoli 94 e 95 del Codice dei Contratti Pubblici adottato con Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36, applicabile per analogia alla procedura di co-progettazione per quanto compatibile, e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;
- essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore oppure – nelle more del procedimento di iscrizione – all'EX Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) purché con domanda di iscrizione al RUNTS presentata entro il 31 marzo 2026. Per questi ultimi enti l'ammissione decade nel caso in cui il procedimento di iscrizione nel RUNTS non abbia esito positivo;
- non essere in scioglimento o liquidazione;
- esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017);

- non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door);

b. Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente.

c. Capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria

- **comprovata esperienza:** Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento);
- **realizzazione di almeno un progetto finanziato con fondi pubblici FSE** nel biennio precedente alla pubblicazione dell'avviso.

ART. 8 – PRESENTAZIONE DOMANDE

Visti i tempi molto ristretti del scadenza della presentazione alla Regione Toscana della candidatura del progetto, le manifestazioni di interesse da indirizzare al Comune di Livorno - Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura "*Manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del Terzo settore per la co-progettazione di Servizi di inclusione sociale per famiglie, minorenni e neomaggiorenni*" devono tassativamente pervenire entro le ore **23:59 del 17/05/2026** a mezzo pec al seguente indirizzo: comune.livorno@postacert.toscana.it e c.c. all'indirizzo gdonfrancesco@comune.livorno.it.

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione al Comune di Livorno – Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie, con i contenuti, secondo le modalità ed entro il termine perentorio di cui ai successivi comma del presente articolo.

L'istanza di ammissione alla manifestazione di interesse sottoscritta dal legale rappresentante e redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in conformità con lo schema-tipo allegato e parte integrante del presente Avviso (**All.1**), deve obbligatoriamente:

- Contenere tutte le previste informazioni e attestazioni obbligatorie,
- Essere corredata, a pena di esclusione, dalla **documentazione** indispensabile ai fini della valutazione di seguito indicata:
 - a.** Elenco e sintetica descrizione delle **pregresse e documentabili esperienze svolte** nel campo previsto dal presente Avviso e negli ambiti comunque attinenti all'oggetto della co-progettazione, sottoscritto dal legale rappresentante e breve **relazione di presentazione delle specifiche caratteristiche del soggetto giuridico** interessato sottoscritta dal legale

- rappresentante, dalla quale risultino la quantità di associati e/o (laddove presente) di personale dipendente per qualifica, la schematica illustrazione della macro-struttura organizzativa, la dimensione della gestione economica e del fatturato (laddove presente), e l'elenco delle organizzazioni operanti sul territorio con le quali sono instaurati rapporti di collaborazione/cooperazione (dim. max come da schema-tipo di cui **All. 2**);
- b.** Proposta progettuale – sottoscritta dal legale rappresentante contenente lo sviluppo delle linee di intervento previste nelle 2 macroazioni come da fac simile proposto e allegato al Bando (**All. 3**);
 - c.** Eventuale dichiarazione di raggruppamento temporaneo ai fini della partecipazione alla manifestazione d'interesse oggetto dell'Avviso (**All.4**);
 - d.** curriculum del referente designato a partecipare alla co-progettazione in nome e per conto del soggetto interessato;
 - e.** statuto e/o atto costitutivo;
 - f.** copia fotostatica di un documento di identità del rappresentante legale del soggetto interessato in corso di validità in caso di sottoscrizione della documentazione con **firma olografa autografa scansionata** ;

Il Comune di Livorno declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui al comma precedente nonché le istanze, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni proposta progettuale, articolata per le due macro aree e per singoli interventi, sarà valutata da un'apposita commissione, nominata e costituita dal RUP successivamente alla scadenza del termine fissato per la loro presentazione, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il sistema di valutazione di seguito illustrato.

I 100 punti che saranno attribuiti alla proposta progettuale saranno così distribuiti:

Competenza interna all'organizzazione ed esperienza maturata in ambito di prevenzione del disagio e sostegno a famiglie anche in situazioni di elevata complessità sotto il profilo socio-sanitario	Max = 20
Comprovata esperienza maturata nelle attività attinenti alla co-progettazione, verrà particolarmente valorizzata la capacità di intervenire in modalità associata e la partecipazione in partnership	Max = 10
Radicamento sul territorio rispetto alle tematiche oggetto della co-progettazione e buone prassi del lavoro in rete di partnership locali	Max = 10
Dotazione di adeguate risorse (materiali, professionali, logistiche, strumentali) da mettere a disposizione del presente progetto	Max = 30
Valore aggiunto arrecato al progetto, elementi di innovatività.	Max = 10
Qualità delle idee e proposte progettuali in termini di integrazione e funzionalità delle attività	Max = 10

Sistema documentativo degli interventi realizzati in termini qualitativi	Max = 10
Tot. punteggio =	Max p.100

Per l'attribuzione dei punteggi relativi alla proposta progettuale si procederà con il seguente metodo:

A ciascuno dei criteri di valutazione sopra riportati è attribuito un punteggio sulla base del metodo di attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da 0 (zero) ad 1 (uno) da parte di ciascun commissario. A tal proposito si specifica che il coefficiente può assumere i seguenti livelli di valutazione:

Grado di Giudizio	Coefficiente	Criteri di valutazione
Ottimo	1.0	È ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Molto buono	0.8	Aspetti positivi elevati o buona rispondenza alle aspettative
Buono	0.6	Aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
Discreto	0.4	Aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
Modesto	0.2	Appena percepibile o appena sufficiente
Irrilevante	0.0	Nessuna proposta – miglioramento irrilevante

Per ciascun criterio viene effettuata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario ed è individuato il relativo coefficiente, riportando a 1 la media di valore più elevato e proporzionando a tale media di valore più elevato le medie delle altre offerte secondo la seguente formula:

$$V(a) = P_i / P_{max}$$

Dove

V(a) è il coefficiente della prestazione dell'elemento di valutazione i della proposta progettuale in esame

P è la media dei coefficienti attribuiti dai commissari all'elemento di valutazione della proposta progettuale in esame

Pmax è la media di valore più elevato dei coefficienti attribuiti dai commissari all'elemento di valutazione

A ciascun criterio di valutazione è assegnato un punteggio costituito dal prodotto tra il coefficiente ottenuto ed il punteggio massimo da assegnare. La somma dei punteggi ottenuti per ogni criterio di valutazione determina il punteggio totale attribuito alla proposta progettuale esaminata.

Gli Ets che avranno presentato la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più alto saranno ammessi al tavolo di coprogettazione. L'esito dei lavori della Commissione di valutazione verrà pubblicato sul sito del Comune di Livorno sull'apposita pagina dedicata all'Avviso.

ART. 10 – RENDICONTAZIONE

Il Soggetto attuatore terrà, nel caso di finanziamento del progetto e per quanto di competenza, i registri e prospetti relativi alle spese sostenute e sarà tenuto altresì ad esibire i sopraccitati registri

in ogni momento al responsabile del progetto comunale e/o ai suoi incaricati.

Le spese rendicontate dovranno essere conformi al Piano finanziario preventivo approvato in fase di co-progettazione. Le spese sostenute verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi, secondo i modelli previsti dall'Avviso Regionale. Il Comune di Livorno si impegna a liquidare le spese rendicontate al soggetto attuatore, **entro sessanta giorni** dalla consegna della documentazione giustificativa allegata alle note di rimborso e rendiconto presentate dallo stesso, nei limiti del budget assegnato.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione, dal parte dell'Amministrazione, del documento del **tracciabilità dei flussi finanziari**, del **D.U.R.C.** regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Il limite massimo delle spese ammesse a rimborso per il periodo di validità entro il 31/12/2027 è pari ad **€ 260.008,45** dietro presentazione della documentazione delle attività e delle spese effettivamente sostenute comprese le spese generali e di progetto.

ART. 11 – INFORMAZIONI

Per informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso è possibile rivolgersi all'Ufficio Marginalità e Famiglia del Comune di Livorno al seguente recapito telefonico: 0586/824189 – rif Sig.ra Francesca Rosaspina Uff. Marginalità e Famiglia oppure alla seguente e-mail gdonfrancesco@comune.livorno.it

ART. 12 – TRATTAMENTO DATI

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, Tel. 0586/820111 (centralino) – PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it. Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è contattabile all'indirizzo e-mail dpo@comune.livorno.it

Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni: l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità; il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso; il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il

titolare del trattamento; il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica; il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.

Il Responsabile del trattamento dei dati e il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti.

I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati. L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca.

L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679.

Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679).

Si informa che i Dirigenti delle strutture sono "Responsabili del trattamento" di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento "Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

ALLEGATI

1. **Allegato 1:** Domanda di partecipazione;
2. **Allegato 2:** Scheda di presentazione;
3. **Allegato 3:** Proposta progettuale;
4. **Allegato 4:** Modello per Raggruppamento (ove previsto, da compilare a cura del/i Capofila)